COORDINAMENTO REGIONALE



REPORT ATTIVITÀ

Il nostro impegno per la legalità

La lotta quotidiana per diffondere e promuovere i valori di legalità e giustizia ci vede in prima linea ormai da molto tempo.

Un impegno che portiamo avanti con dedizione ed assoluto spirito di servizio, attraverso molteplici azioni attuate con il sostegno e l'approvazione di tutto il movimento. Le nostre associazioni ed i presìdi di legalità sul territorio lavorano, in contesti ambientali spesso particolarmente complicati, perseguendo i fini del contrasto e della prevenzione dei fenomeni del racket e dell'usura, con attività di sensibilizzazione della comunità sull'importanza di non chinare mai la testa di fronte ai tentativi della criminalità, in tutte le sue forme, di imporre la propria supremazia, scegliendo invece di stare sempre dalla parte giusta, quella della Dignità, della Libertà, dello Stato.

Abbiamo attraversato il periodo buio della pandemia restando al fianco di tutti quegli imprenditori che ne avevano bisogno e che hanno richiesto il nostro aiuto.

La nostra azione si è avvalsa anche di strumenti importanti, come il PON Legalità o il Patto Antiracket, grazie ai quali abbiamo esteso in maniera ancor più capillare la nostra presenza nel tessuto sociale siciliano, ampliando la platea di persone prese in carico, vittime di racket o usura, supportati dalla sinergia che ci lega storicamente alle Forze dell'Ordine, alla Magistratura ed a tutte le componenti istituzionali dello Stato, a cominciare dalle Prefetture siciliane, in primis quella di Messina, sempre particolarmente vicina al nostro movimento. Un lavoro di squadra prezioso ed efficace che ogni giorno continua a rivelarsi fondamentale per far emergere situazioni di illegalità diffuse sul territorio siciliano.

Sono per noi motivo di grande orgoglio gli innumerevoli imprenditori che hanno avuto la forza, supportati dalle rispettive famiglie,

di ribellarsi alle vessazioni della criminalità, scegliendo di fidarsi dello Stato e contribuendo in maniera determinante con le loro denunce alle varie inchieste ed operazioni che hanno inferto durissimi colpi alla malavita organizzata.

Non è un caso che l'Assemblea nazionale del 19 e 20 aprile 2024 si svolga sul territorio messinese, che si è contraddistinto per l'importante numero di denunce da parte degli imprenditori, che abbiamo accompagnato passo dopo passo. Un territorio, in particolare l'area dei Nebrodi, balzato purtroppo negli ultimi anni alla ribalta della cronaca nazionale ed internazionale per il filone investigativo sulla cosiddetta "Mafia dei Pascoli". Un ambito che ci ha visti impegnati in prima linea, svolgendo una preziosa azione di affiancamento e supporto ai numerosi imprenditori agricoli e del comparto zootecnico, che per troppo tempo hanno subìto pressioni, minacce e soprusi da parte della criminalità organizzata, determinata per decenni a lucrare illecitamente sui fondi europei destinati al settore agricolo. Proprio le denunce di uno dei nostri assistiti figurano agli atti della prima operazione "Nebrodi" del gennaio 2020, con lo stesso che risulta quale unico imprenditore costituito parte civile nel processo che ne è scaturito. Più di recente, invece, nell'operazione "Nebrodi 2" determinanti sono state le denunce di ben 11 imprenditori e proprietari terrieri in particolare della zona di Montalbano Elicona.

In altri contesti territoriali, in particolare tra Agrigento, Caltanissetta e Ragusa, notiamo invece come stiano emergendo nuovi sistemi di estorsione per cui la mafia evita quanto più possibile di utilizzare i vecchi modi . Sta emergendo ad esempio in alcune attività commerciali come panifici e pizzerie l'imposizione delle farine o dei carton pizza. A Caltanissetta, due nostri assistiti sono stati vittime di usura e estorsione attraverso fatturazione per servizi , in cui la vittima paga il proprio estorsore o usuraio attraverso finti servizi mai effettuati. Ad Agrigento da anni assistiamo, invece, all'abbattimento di numerosi ettari di vigneti giovani allo scopo di deprezzare il costo dei terreni, per poi essere acquistati da prestanome con somme irrisorie, oltre ad

intimidire i proprietari terrieri per consegnare il prodotto in vendita solo ad alcuni soggetti che vogliono avere il monopolio della commercializzazione dell'uva. Nel ragusano ci stiamo occupando anche del fenomeno legato alle aste giudiziarie, molto spesso in mano a soggetti legati alla criminalità.

Sul territorio siciliano si sono moltiplicate esponenzialmente le istanze di accesso al fondo di solidarietà, con oltre 4 milioni di contributi in distribuzione nell'anno 2024, ed altre istanze sono ancora in corso. Un segnale di crescita in controtendenza in un contesto storico generale nel quale si avverte invece la difficoltà dell'associazionismo antiracket.

Per questo ravvisiamo la necessità di un deciso aggiornamento e miglioramento della legislazione antiracket, ai fini di renderla più rispondente ai mutati scenari sociali ed imprenditoriali cui fa riferimento il nostro movimento, ed alle nuove esigenze legate anche alle prospettive aperte con l'arrivo delle ingenti risorse del PNRR ed gli annunciati lavori del Ponte sullo Stretto di Messina.

Pensiamo, ad esempio, a strumenti di maggiore efficacia per le verifiche sulle assunzioni, sulla rete dei subappalti e di partecipazione alle aste giudiziarie, ma anche all'introduzione di un sistema di premialità nelle gare d'appalto per quegli imprenditori che con le loro denunce hanno dimostrato di essere parte attiva nella lotta alla criminalità. Stiamo attenti, perchè l'ingresso di grandi flussi di denaro può comportare spesso il tentativo di controllare il territorio da parte delle organizzazioni criminali, gestire appalti, decidere quali imprese possono partecipare e quali invece devono essere tagliate fuori.

Ciò significherebbe l'imperativo: lavora solo chi ubbidisce!

Allo stesso modo non possiamo che lanciare l'allarme sul tema delle scarcerazioni di soggetti che ritornano spesso sui luoghi a contatto con quegli imprenditori che hanno denunciato. Più in generale l'istanza al mondo politico, senza alcuna distinzione di colore, è che ci sia un sostanziale cambio di passo, oltre ad esempi di trasparenza dell'azione amministrativa e segnali concreti per recuperare il troppo tempo perso, dando nuova vitalità all'azione di contrasto a racket ed usura.

Per quanto ci riguarda, siamo arrivati a questi risultati e li viviamo come uno stimolo per il futuro, perchè abbiamo saputo vivere ogni giorno di questi 33 anni come se fosse sempre il primo.

La battaglia a cui crediamo non può finire, perchè l'azione, l'esperienza ed il pensiero hanno sempre consolidato la forza di reagire e vincere.

Agli imprenditori, a tutta la gente onesta, possiamo garantire dunque che non li lasceremo mai soli e che continueremo ad onorare insieme il nostro impegno per la legalità.



Giuseppe Scandurra
Vice Presidente Nazionale
Sos Impresa - Rete per la Legalità

✓ *RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE*

L'attività di rappresentanza istituzionale riveste un ruolo di fondamentale importanza per rinsaldare la rete di legami che il Coordinamento regionale siciliano intrattiene con le diverse componenti dell'apparato istituzionale dello Stato. Innumerevoli sono stati gli eventi pubblici e/o riservati di particolare rilevanza che hanno visto protagonista il Coordinamento Regionale, per ribadire la presenza costante sul territorio siciliano e la piena sinergia instaurata con le massime autorità dello Stato ed i vertici di Magistratura e Forze dell'Ordine, necessaria a trasmettere un prezioso senso di vicinanza e fiducia alle comunità tutte. Innumerevoli sono stati gli incontri operativi con i Prefetti della Sicilia, i Questori, i Comandanti Provinciali, Regionali e Interregionali ed Ufficiali vari di Arma Dei Carabinieri e Guardia di Finanza, Dirigenti e Funzionari della Polizia di Stato.

Nel maggio 2021 a Canicattì è stata organizzata l'iniziativa di legalità che ha visto i negozianti affiggere alle vetrine delle loro attività commerciali gli adesivi con l'effige di Sos Impresa - Rete per la Legalità, per dire ‘‘NO AL RACKET E ALL'USURA’’.



L'incontro sulla Motonave “Navisal - Rete per la Legalità” dell'imprenditore Francesco Salamone

Un evento dal forte valore simbolico che ha riscosso notevole successo proprio nella città in cui visse il Giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia e proclamato Beato. Il Coordinamento regionale, insieme all'Arma dei Carabinieri ed all'amministrazione comunale, ha quindi presentato presso il centro culturale ‘‘San Domenico’’ il nuovo presidio di legalità che nel giro di pochi mesi ha subito raccolto decine di denunce di imprenditori vittime del racket delle estorsioni.



Una commerciante di Canicattì espone l'adesivo di "Rete per la Legalità"

"Il tutoraggio delle vittime di racket e usura, nuovi strumenti di aiuto e di aumento delle denunce", che si è svolto sulla motonave "Navisal - Rete per la Legalità" di Francesco Salamone, un imprenditore milazzese che nel 2014 subì



L'incontro all'azienda "Condorelli"

Nel mese di luglio 2021 il nostro coordinamento ha quindi avuto l'onore ed il piacere di ospitare il Prefetto Nazionale Antiracket pro tempore, S.E. Giovanna Cagliostro, nell'ambito di due importanti iniziative che hanno visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali e delle Forze dell'ordine a livello regionale e nazionale.

Il 9 luglio al Porto di Milazzo, alla presenza di numerose autorità civili e militari tra cui S.E. il Prefetto di Messina Cosima Di Stani, è stato organizzato il forum dal titolo



L'incontro sulla Motonave "Navisal - Rete per la Legalità" dell'imprenditore Francesco Salamone

l'incendio della propria imbarcazione e denunciò i suoi estorsori. Il 10 luglio a Belpasso, presenti le autorità civili e militari, tra cui S.E. il Prefetto di Catania Maria Carmela Librizzi, è stata conferita la targa di socio onorario

all’imprenditore Giuseppe Condorelli titolare dell'omonima rinomata azienda dolciaria, protagonista di una coraggiosa denuncia contro il racket.





L'incontro all'azienda “Condorelli” di Belpasso (CT)

A febbraio 2022 si è svolta l'audizione presso la Commissione speciale d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia dell'Ars sull'attivitˆ delle associazioni antiracket siciliane. Sottolineata tra le altre la necessità di una profonda revisione dell'apparato normativo attualmente vigente in Sicilia, come la l.r. 20/99 o la l.r. 15/2008, prese a modello ed implementate in altre Regioni, ma in Sicilia applicate con grandi difficoltà.

A Luglio 2022 nell'aula consiliare ‘‘Paolo Borsellino’’ di Castel di Lucio, è stato organizzato dalla locale amministrazione comunale un importante convegno dal itolo ‘‘A trent'anni dalle stragi di Mafia’’.

A parteciparvi autorevoli ed illustri relatori tra i quali il Dott. Mario Samperi, Presidente del Tribunale di Patti, il Dott. Angelo Cavallo, Procuratore capo della Repubblica di Patti, alcuni sindaci dei comuni dell'hinterland, i rappresentanti delle forze dell'ordine che operano sul territorio e numerosi esponenti della società civile.

Un momento di confronto sui temi della giustizia e della legalità, nel ricordo del sacrificio di grandi Uomini quali Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e di tutti coloro i quali hanno pagato con la loro vita il prezzo della lotta quotidiana alla criminalità.





Il convegno in aula consiliare a Castel di Lucio (ME)

Un altro momento significativo, l'8 luglio 2023 presso la Caserma "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Palermo, sede della Legione Carabinieri "Sicilia". La nostra delegazione è stata accolta dal Generale di Divisione Rosario Castello, Comandante della Legione Carabinieri in procinto all'epoca di assumere un altro prestigioso ruolo al Comando Generale dell'Arma, dai Comandanti Provinciali e da una rappresentanza di Carabinieri in servizio e in congedo. Un'occasione per ribadire l'importanza della capillare presenza delle Stazioni dell'Arma sul territorio, punto di riferimento prezioso per le vittime del racket.



L'incontro con il Gen. Rosario Castello al Comando Legione Carabinieri Sicilia

A portare la testimonianza diretta della loro esperienza, Michelangelo Mammana, imprenditore di Castel di Lucio vittima di estorsione, Rita Spartà di Randazzo, che ha subìto l'uccisione del padre e dei fratelli per opera della criminalità, ed Eugenio Di Francesco, imprenditore di Riesi, vice coordinatore regionale, che dopo l'uccisione del fratello da parte del padre, si è impegnato in prima persona nella lotta al racket e all'usura.



L'incontro con il Gen. Rosario Castello ed i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri

✓ *PON LEGALITÀ*

Una delle attività di maggior efficacia per il supporto al tessuto sociale ed imprenditoriale è stata quella avviata col ‘‘PON Legalità FESR FSE 2014/2020’’ del Ministero dell'Interno.



Locandina del progetto PON LEGALITÀ

Il Coordinamento Regionale Siciliano è stato rappresentato dall'ACIS Sant'Agata di Militello Nebrodi Aps che ha partecipato all'Avviso pubblico - Asse 4 - Linea di Azione 4.2.2 - Azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura, presentando il progetto ‘‘Programma di adozione sociale’’, ammesso e finanziato nell'ambito del PON.
Sebbene il progetto prevedesse l'adozione di 50 vittime di estorsione o usura, l'attività condotta dall'ACIS ha consentito di superare l'obiettivo iniziale, prendendo in carico 54 soggetti, alcuni dei quali accompagnati alla denuncia direttamente dall'Associazione mentre altri sono stati presi in carico immediatamente dopo la denuncia e sono stati assistititi nella presentazione dell'istanza di accesso al fondo di garanzia per le vittime di racket e usura.



la Repubblica

Palermo

RACKET ED USURA, NESSUNA VITTIMA RIMARRÀ SOLA.

SOSTEGNO ALLE VITTIME DI RACKET E USURA SICILIANE

Articolo de "La Repubblica - Palermo"

La struttura progettuale ha previsto la presa in carico della vittima da parte di un tutor esperto il quale, a seguito di un colloquio personale e interagendo con il direttore del progetto, ha coordinato i professionisti nominati ai fini della consulenza in materia legale, economico-finanziaria e psicologica. Nucleo centrale del progetto, l'attivazione di un servizio personalizzato multidisciplinare, con il lavoro sinergico svolto da una vasta gamma di professionisti grazie ai quali alcune vittime hanno già ottenuto l'elargizione prevista dal fondo ministeriale e hanno ripreso la propria attività economica.



Sicilia

L'iniziativa è dell'Acio-Reia per la legalità di Sant'Agata Militello: il "Programma di Adozione Sociale" finanziato dal Viminale

Racket e usura, c'è una via d'uscita per gli imprenditori

Articolo della "Gazzetta del Sud" 14/04/21

Ottimo il riscontro del progetto PON anche dal punto di vista delle attività divulgative e di comunicazione, attraverso il sito internet istituzionale e i canali social, ed il risalto sui media locali e regionali.

✓ *PATTO ANTIRACKET*

Il "Patto Antiracket" rappresenta uno degli strumenti col più forte impatto sociale in termini concreti di contrasto alla criminalità organizzata dedita alle estorsioni, a garanzia del libero sviluppo delle attività imprenditoriali siciliane.

Il patto antiracket impone di non cedere a nessun tipo di richiesta estorsiva, dare immediata comunicazione alle forze dell'ordine quando si presenta qualsiasi eventuale tentativo di intimidazione ed informare le forze dell'ordine su assunzioni e forniture di materiali.



Cantiere Antiracket - Santo Stefano di Camastra



Teatro Greco Palazzolo Acreide

Questo permette all'imprenditore di avere un rapporto privilegiato con lo Stato, consentendo e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro, cos" da rendere l'attivitˆ ancora più forte e stabile nel rispetto delle leggi, quindi garantendo trasparenza e libertà d'impresa.

Crediamo fortemente in questo strumento che nasce per rivolgersi direttamente alle aziende, anzichè ad associazioni o rappresentanze di categoria, col preciso scopo di valorizzare storia e percorso individuale, umano e professionale di ogni imprenditore, di denuncia dei tentativi di pressione criminale e di fiducia verso l'associazione e soprattutto l'apparato dello Stato.



Incontro cantiere Parco Eolico - Marsala

Al Patto Antiracket hanno aderito numerosi imprenditori, impegnati in importanti lavori pubblici. All'ingresso dei cantieri nei quali è stato sottoscritto il Patto antiracket, visitati anche dai vertici di Istituzioni e Forze dell'Ordine, è stata esposta l'effige di Sos - Impresa Rete per la Legalità.

Tra i cantieri in cui è stato sottoscritto il patto:



Visita Generale Rosario Castello Impresa Mammana Castel di Lucio

- Cantiere Parco Eolico Fulgatore (Tp)
- Cantiere Parco Eolico Partanna (Tp)
- Cantiere opere viabilità portuale S. Stefano Camastra (Me)
- Cantiere Parco Eolico Marsala (Tp)
- Cantiere Teatro Greco Palazzolo Acreide (Sr)
- Cantiere stradale S. Mauro Castelverde (Pa)



Firma Patto Antiracket - Santo Stefano di Camastra

✓ COSTITUZIONI DI PARTE CIVILE

Le costituzioni di parte civile nei processi che scaturiscono dalle varie operazioni coordinate dalla Magistratura e condotte delle Forze dell'Ordine, rappresentano uno degli aspetti maggiormente caratterizzanti dell'identità del Coordinamento regionale siciliano di Sos Impresa - Rete per la Legalità e delle nostre associazioni.



Udienza preliminare processo "Nebrodi" - Aula bunker Gazzi Messina

Un passaggio fondamentale per far sentire concretamente la vicinanza agli imprenditori ed a tutte quelle persone che scelgono con coraggio e fiducia di denunciare, accompagnandole nelle aule dei Tribunali nel momento difficile della testimonianza, ed allo stesso tempo per ribadire con forza di fronte agli organi di giustizia la nostra presenza a tutela dei principi di libertà e legalità per il territorio tutto.

Abbiamo stoicamente creduto nel valore della costituzione di parte civile, non già come atto formale o meramente rappresentativo, purtroppo talvolta abusato, ma come sostegno concreto nei processi che vedono coinvolti i nostri assistiti, affidandoci a professionisti legali di indubbia moralità e qualità professionali comprovate e riconosciute.

La costituzione di parte civile rappresenta dunque per noi un caposaldo imprescindibile nel percorso dell'associazione antiracket, tanto da aver formalizzato la proposta di istituzionalizzazione della costituzione di parte civile della Regione Siciliana in tutti i processi per associazione mafiosa, racket ed usura.

Possono agevolmente rintracciarsi nelle cronache giudiziarie i riscontri delle nostre costituzioni di parte civile, recenti ed attuali, in processi contro taglieggiatori ed usurari vari oltrechè in procedimenti di grande rilevanza che annoverano tra gli imputatati soggetti ritenuti affiliati alle consorterie mafiose dell'intera Sicilia. Tra i tanti, come già riferito nella prefazione, non si può non ricordare che nel processo seguito alla maxi operazione ‘‘Nebrodi’’, che scardinò il sistema di condizionamento mafioso del territorio e di gestione illecita dei fondi comunitari per l'agricoltura, l'unico imprenditore parte civile fu proprio un nostro assistito. Nella seconda tranche ‘‘Nerbodi2’’ a denunciare sono stati invece 11 imprenditori del comprensorio di Montalbano Elicona nostri assistiti, per cui saremo con loro parte civile.



Sentenza processo “Nebrodi” - Tribunale di Patti 31/10/22

Tra i principali procedimenti giudiziari, contro esponenti della criminalità organizzata ed imputati di racket e usura per cui è stata accolta la nostra costituzione, ricordiamo:

- Operazione ‘‘Nebrodi’’ - Tribunale di Patti
- Operazione ‘‘Brillantina’’ - Tribunale di Messina
- Processo estorsioni e usura 2017/2021 tra Barcellona e Milazzo - Tribunale di Messina
- Processo Tribunale di Messina contro i clan mafiosi messinesi di Giostra
- Operazione ‘‘Predator’’ - Tribunale di Barcellona P.G.
- Operazione ‘‘Alastra’’ - Tribunale di Palermo
- Operazioni ‘‘Bianco Oro’’, ‘‘Stirpe e Tentacoli’’, ‘‘Cristal’’ □ ‘‘Tower’’, ‘‘Stirpe2'', ‘‘Navel’’, ‘‘Noce2’’, ‘‘Vento’’, ‘‘Fenice’’, ‘‘Villaggio di Famiglia’’, ‘‘Centro’’, ‘‘Mezzomonreale’’, □ ‘‘Luce’’ - Tribunale di Palermo
- Operazioni ‘‘Xydi’’, ‘‘Sabbie Mobili’’, ‘‘Terra Bruciata’’,□ ‘‘Sotto scacco’’, ‘‘Quadrilatero’’ - Tribunale di Catania
- Operazione ‘‘Porcellum’’ - Tribunale di Agrigento



Tribunale di Palermo

✓ GIOVANI E LEGALITÀ

Grande attenzione viene posta costantemente all'opera di sensibilizzazione ai valori di legalità e rispetto delle regole, principalmente tra i giovani. Un percorso che ci vede impegnati insieme alle istituzioni scolastiche, alle amministrazioni locali ed alle forze dell'ordine, affinchè sin dai banchi di scuola si possa non solo perpetrare la memoria del sacrificio di chi ha combattuto allo strenuo per l'affermazione della giustizia, anche pagandone il prezzo più alto della propria vita, ma allo stesso tempo preservare e rafforzare la cultura della legalità come contesto nel quale accompagnare lo sviluppo delle giovani generazioni, favorendone la crescita umana e professionale. Innumerevoli in questi anni sono state dunque le iniziative organizzate sul territorio siciliano che hanno coinvolto e visto protagonisti migliaia di giovani.



Corteo legalità 30 anni Strage di Capaci - Sant'Agata di Militello 23/05/22

Un appuntamento sempre molto sentito è quello organizzato il 23 maggio di ogni anno, per celebrare ed onorare la memoria delle vittime delle stragi del 1992 di Capaci e via D'Amelio e di tutti i caduti per mano criminale.

A Sant'Agata Di Militello, presso la Villa comunale intitolata proprio ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, viene tradizionalmente organizzato un momento commemorativo rivolto principalmente agli studenti delle scuole santagatesi di ogni ordine e grado, con la partecipazione delle autorità locali, civili, militari e religiose, e dei rappresentanti delle associazioni. Particolarmente significativa l'iniziativa che ha coinciso con il trentennale delle stragi, il 23 maggio 2022, che ha visto la partecipazione massiccia di autorità e scolaresche del territorio, aperta da un suggestivo corteo della legalità con protagonisti i giovani che hanno sfilato accompagnati da striscioni e slogan ideati da loro stessi.

Tra le tante manifestazioni organizzate negli ultimi anni, particolare rilievo assume la giornata celebrata a Canicattì nel novembre 2021, dal titolo "Antiracket, memoria e riscatto".



Omaggio tomba Beato Rosario Livatino Canicattì 30/11/21



Casa della memoria Beato Rosario Livatino

Un evento cui hanno preso importanti rappresentanti istituzionali, civili e militari, tra cui S.E. Rita Cocciufa, Prefetto di Agrigento, il Generale Rosario Castello, Comandante Legione Carabinieri Sicilia, S.E. Prefetto Giovanna Cagliostro, Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ed il Viceprefetto Valentina D'Urso, in collegamento dal Ministero dell'Interno.

Protagonisti dell'iniziativa, gli studenti delle scuole locali ed i rappresentanti della comunità tutta, che hanno ascoltato anche le testimonianze di imprenditori che hanno denunciato il racket delle estorsioni e posto domande alle autorità presenti.

La giornata ha quindi vissuto momenti particolarmente intensi e coinvolgenti come l'omaggio floreale alle cappelle cimiteriali dei Giudici, Beato Rosario Angelo Livatino e Antonino Saetta, accanto al quale riposa anche il figlio Stefano.

A seguire, la visita alla ''Casa della Memoria'' del Beato Rosario Angelo Livatino, dove nell'occasione è stato ufficialmente sottoscritto il protocollo di collaborazione tra ''Sos Impresa – Rete per la Legalità'', Centro Studi TEMI e l'Associazione ''Casa Giudice Livatino''.



"Antiracket, memoria e riscatto" - Canicattì 30/11/21

✓ EVENTO SCRUSCIU

All'attività di promozione della legalità sul territorio è stata dedicata negli ultimi due anni una prestigiosa vetrina di carattere culturale con l'evento ‘‘Scrusciu’’, organizzato dal Coordinamento regionale insieme all'ACIAP ‘‘Libero Grassi’’, Associazione Commercianti Imprenditori Antiracket Patti, unitamente al Centro Studi Antimafia ‘‘P. Borsellino’’ di Patti, e con il patrocinio del comune di Patti. Due edizioni di grande successo, nel 2022 e 2023, che hanno visto protagonisti importanti del mondo culturale ed accademico, della politica e della magistratura, della letteratura e del giornalismo. Una rassegna di ‘‘incontri d'autore’’ nella quel si sono alternati ospiti di primissimo piano tra cui ricordiamo Sebastiano Ardita, giˆ consigliere del CSM e Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Catania, Umberto Ambrosoli, presidente della fondazione Banca Popolare di Milano, Franco La Torre, figlio di Pio, politico e sindacalista ucciso da Cosa Nostra, Gaetano Ruta, Procuratore europeo Paolo Borrometi, vice direttore ‘‘AGI’’, Silvio Buzzanca, giornalista ‘‘Repubblica’’, Antonio Calabrò, già vicedirettore ‘‘Sole 24 Ore’’, Salvatore Cusimano, già direttore RAI Sicilia, Giulio Francese, figlio di Mario, consigliere nazionale Ordine dei Giornalisti, Gaetano Pecoraro, inviato ‘‘Le Iene’’, Nuccio Anselmo, vice capo servizio Gazzetta del Sud, Mario Samperi, Presidente del Tribunale di Patti, Alessio Lo Giudice, ordinario di filosofia del diritto presso l'Universitˆ degli Studi di Messina, Gero Grassi, già vicepresidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Caso Moro, Luca Tescaroli, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Lirio Abate, caporedattore ‘‘Repubblica’’ e già direttore ‘‘L'Espresso’’, Giuseppe Santalucia, presidente dell'ANM, Francesco Paolo Sisto, vice-ministro della Giustizia, Luigi De Magistris, già Sostituto Procuratore della



Incontro con Luigi De Magistris

Repubblica di Catanzaro e sindaco di Napoli, Giuseppe Antoci, già presidente del Parco dei Nebrodi e Presidente onorario Fondazione Caponnetto, Maurizio De Lucia, Procuratore della Repubblica di Palermo, il giornalista Luciano Mirone, Fabio Pilato, Gip Tribunale di Termini Imerese, Giovanni Spinosa, già componente della DDA di Bologna e già Presidente dei Tribunali di Teramo e Ancona, Brizio Montinaro, fratello di Antonio, vittima di Cosa Nostra, Laura Sgrò, legale di Pietro Orlandi fratello di Emanuela e la giornalista pattese Tindara Caccetta, vice-direttore di RAI News. Anche la terza edizione, nel 2024, si preannuncia di grande risalto con la presenza prevista di altri autorevoli ospiti tra cui, Pif, Sigfrido Ranucci, Domenico Iannacone, Teresa Principato e Umberto Ambrosoli.



Incontro Col Procuratore Maurizio De Lucia (10/1/23)

✓ *ASSEMBLEA NAZIONALE 2024*

La provincia di Messina è stata al centro del movimento antiracket italiano con l'Assemblea Nazionale delle Associazioni si ''Sos Impresa - Rete per la Legalità'', che si sono ritrovate per due giorni di incontri il 19 e 20 aprile 2024. Un primo momento di particolare rilevanza è stato celebrato venerdì 19 aprile con l'intezione di solidarietà presso l'azienda ''Gruppo Mammana'' di Castel di Lucio, alla presenza del Generale di divisione Giuseppe Spina, Comandante della Legione Carabinieri Sicilia.
Le intimidazioni e gli atti incendiari di cui fu vittima una decina di anni fa non piegarono la fiducia nelle istituzioni di Michelangelo Mammana e della sua famiglia, pronta a denunciare i suoi estorsori.



Visita dell'azienda ''Gruppo Mammana'' - Castel di Lucio 19/04/24



Adesivi della Legalità mezzi "Gruppo Mammana" - 19/04/24

Sui nuovo mezzi, riacquistati grazie al fondo di solidarietà per le vittime del racket, è stata affissa la targa di "Sos Impresa - Rete per la Legalità" a testimonianza di come il coraggio di denunciare e la scelta di fidarsi delle Istituzioni siano sempre vincenti. Presso l'Hotel "La Playa" di Patti si è quindi svolta l'assemblea nazionale che ha visto coinvolti i rappresentanti delle associazioni, in un confronto particolarmente proficuo per il cammino futuro.



Visita dell'azienda "Gruppo Mammana" - Castel di Lucio 19/04/24

Nella mattinata di sabato 20 aprile l'appuntamento clou con il convegno presso la sala comunale di Piazza Mario Sciacca a Patti, di fronte ad una nutrita platea di rappresentanti di Istituzioni e Forze dell'Ordine, delle associazioni e degli studenti. L'incontro, aperto dai saluti dei sindaci di Patti e Sant'Agata di Militello, Gianluca Bonsignore e Bruno Mancuso, ha visto le relazioni di Giuseppe Scandurra e Luigi Cuomo e quindi gli interventi di Angelo Vittorio Cavallo, Procuratore della Repubblica di Patti, del Prefetto di Messina Cosima Di Stani, del Generale di Corpo D'Armata Giovanni Truglio, Comandante Interregionale dei Carabinieri ''Culqualbert'' e del Prefetto Maria Grazia Nicolò, Commissario Straordinario delle iniziative antiracket ed antiusura.



Convegno - Patti 20/04/24



Convegno - patti 20/04/24

Particolarmente toccanti le testimonianze di imprenditori e vittime di mafia che hanno raccontato la loro esperienza personale, sottolineando l'importanza di ave fatto la scelta giusta, respingendo con decisione ogni tentativo di condizionamento da parte della criminalità.

Per il loro coraggio e l'esempio che rappresentano, Rita Spartà, Salvatore Di Matteo, Eugenio Di Francesco, Gaetano Saffioti, Giuseppe Condorelli e Michelangelo Mammana sono stati insigniti dell'encomio speciale da parte di ''Sos Impresa - Rete per la Legalità''.



Convegno - Patti 20/04/24

✓ *COORDINAMENTO REGIONALE*

- Giuseppe Scandurra
  (Vice Presidente Nazionale)
- Giuseppe Foti
  (Presidente Regionale)
- Eugenio Di Francesco
  (Vice Presidente Regionale)
- Fausto Maria Amato
  (Resp. Ufficio Legale Nazionale)
- Mauro Magnano
  (Dirigente Nazionale Sos Impresa)
- Marco Conti Gallenti
  (Responsabile Ufficio Legale)
- Matteo Pezzino
  (Presidente Sos Impresa Palermo)



✓ *INDICE*

- **Il nostro impegno per la legalità** *PAG. 2*
- **Rappresentanza istituzionale** *PAG. 6*
- **Pon Legalità** *PAG. 11*
- **Patto Antiracket** *PAG. 13*
- **Costituzioni di parte civile** *PAG. 15*
- **Giovani e legalità** *PAG. 18*
- **Evento "Scrusciu"** *PAG. 21*
- **Assemblea Nazionale 2024** *PAG. 23*
- **Coordinamento regionale** *PAG. 27*

I NOSTRI CONTATTI

Coordinamento Regionale Sicilia
Via Giotto, 3 - 98076 Sant'Agata Di Militello (Me)

www.retelegalitasicilia.it
www.sosimpresa.org
info@retelegalitasicilia.it
retelegalitasicilia@gmail.com

- 333 - 4595962 Giuseppe Foti
- 339 - 5466595 Giuseppe Scandurra
- 800 900 767 (Numero Verde)

Pubblicazione a cura di Giuseppe Romeo
(Ufficio stampa coordinamento regionale Sicilia)




GIOVANNI FALCONE - PAOLO BORSELLINO GLI ALTRI
L'ORGOGLIO DELLA NUOVA SICILIA